

Milano, capitale del design

I Saloni dell'arredamento
dal 18 al 23 aprile 2007

di MARIO RISTORI

I primi dati, dopo tre giorni dall'inaugurazione, parlavano già di cifre record e grande successo della edizione 2007 della sei giorni dell'arredo di Milano.

150.000 presenze sono indubbiamente un dato che faceva ben sperare in un positivo rilancio di un settore che negli ultimi anni ha conosciuto momenti di crisi anche profondi, e le definitive 270.000 presenze registrate alla chiusura del 23 aprile, ben 47.000 in più dell'edizione 2006, soffiavano sulle ali di un entusiasmo che gli operatori del settore non nascondono più.

Tra queste, è il dato più importante, occorre ricordare che ben il 62% era rappresentato da visitatori esteri.

Stefano Casprini, a capo dell'omonimo gruppo, ci raccontava infatti un salone finalmente in attivo, qualcosa che non si vedeva da anni.

Altri, soprattutto chi vive del mercato interno, e non ha grosse percentuali di export, erano meno ottimisti, ma dappertutto trapelava un senso di superamento dei momenti bui che fa ben sperare per un settore che sul mercato estero è tra i più apprezzati per l'ottimo livello del nostro design e per la qualità che nella nostra produzione non è mai mancata. Qualità che le nostre aziende hanno rincorso per anni e tuttora perseguono a dimostrazione che anche le vicende finanziarie, le grandi acquisizioni e i cambiamenti di management e proprietà dei più grandi gruppi italiani non hanno per ora intaccato la ricerca del bello e di una sostanza che viene apprezzata in tutto il mondo.

E a proposito di qualità occorre ricordare l'impegno che molte aziende italiane ormai rincorrono in maniera ossessiva senza lasciarsi tentare da facili produttori che con ogni mezzo stanno ormai cercando di invadere il nostro paese.

Perché se da un lato esistono industrie e grossi artigiani che oltre a produrre in proprio ormai



L'ingresso sud con la vista della Vela